

Fabbisogno di Esperti per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034 – Programma di rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

La presente analisi è redatta al fine di meglio specificare le competenze attribuite dall'ordinamento comunitario e nazionale alla Autorità di Audit e di indicare altresì obiettivi e progetti specifici e determinati da realizzare con i relativi target sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034, coerentemente con le esigenze di funzionalità dell'Ufficio e con quanto stabilito dal Decreto IGRUE del 12 novembre 2025 (Assegnazione delle risorse finanziarie per il rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei).

L'espressione del presente fabbisogno emerge da una specifica analisi effettuata in base alle effettive attività di competenza degli uffici così come attribuite dalla normativa comunitaria e nazionale in merito. L'analisi evidenzia altresì il contesto in cui si inserisce il Fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze. Tale analisi tiene conto dell'attuale stato di attuazione del ciclo di programmazione 2021/2027, basandosi su stime effettuate in funzione dei Regolamenti vigenti, e sul giudizio professionale dell'Ufficio.

1. Il contesto

L'Autorità di Audit è autorità pubblica regionale designata per ciascun programma, che ha il compito di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo. Essa, inoltre, monitora l'ottemperanza dei progetti alle normative nazionali ed europee pertinenti.

Ogni programma, insieme a un'Autorità di Gestione ed una Contabile, ha una propria Autorità di Audit, che adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dai Regolamenti Comunitari.

Tra le mansioni dell'Autorità di Audit, vi è quella di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo messi in atto per l'attuazione dei PR (valutazione dei sistemi di controllo). Pertanto, essa ha il compito di eseguire controlli (Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti e della Performance) che si concentrano, principalmente, sulla spesa dichiarata e su un campione adeguato di operazioni in relazione a tali spese. I controlli di audit, cui sono sottoposte tali spese, si basano su un campione rappresentativo e su metodi di campionamento statistico scelti fra quelli suggeriti dalla Commissione europea.

Garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le autorità principali (autorità di gestione/enti di certificazione, organismi intermedi) è, inoltre, parte integrante di questi controlli.

L'Autorità di Audit, inoltre, è tenuta a presentare alla Commissione europea un Rapporto Annuale di Controllo ed all'IGRUE (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea) del Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, in quanto Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit.

Il vigente Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, assicura l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile ai principi fondamentali di riferimento di tale sistema, ovvero:

- organizzazione, procedure e strumenti delle Autorità dei programmi ispirati alla semplificazione al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la regolarità nell'attuazione degli interventi;
- separazione delle funzioni tra le Autorità dei programmi e all'interno di queste.

Al fine di un più efficace utilizzo dei fondi sono previsti dall'Accordo di partenariato e dai suoi allegati:

- Il rafforzamento del presidio di coordinamento centrale sul corretto ed efficace espletamento delle funzioni di gestione e controllo dei programmi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71.6 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante l'istituzione di organismi nazionali di coordinamento delle autorità responsabili dei programmi;

- l’istituzione dell’organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Gestione;
- il rafforzamento dell’Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, istituito presso il MEF-RGS- IGRUE, per assicurare l’efficace espletamento delle funzioni delle Autorità di Audit istituite presso le singole Amministrazioni titolari dei programmi, con particolare riferimento alla partecipazione all’Audit delle Operazioni in alcuni programmi ed alla valutazione in itinere dell’efficacia delle attività di audit e dell’adeguatezza dell’organizzazione e delle risorse delle singole Autorità.

Le Autorità dei programmi sono l’Autorità di gestione e l’Autorità di audit. Ad esse potranno aggiungersi, in base a quanto stabilito da ciascuna Amministrazione titolare di programma, uno o più organismi intermedi dell’Autorità di gestione, di cui all’art. 71.3 del Reg. (UE) 2021/1060, e l’organismo preposto alla funzione contabile di cui agli art. 71.1, 72.2 e 76 del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, è previsto che per i Programmi Regionali venga istituita un’Autorità di Audit per ciascuna Regione in una posizione di indipendenza funzionale e organizzativa rispetto alle Autorità di Gestione, avuto riguardo alla collocazione dell’Autorità di Audit nell’organigramma dell’amministrazione di riferimento.

Le Autorità dei programmi non sono state sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal Reg. (UE) 2021/1060.

Anche nel SiGeCo 21/27 l’Autorità di Audit è dunque un’autorità pubblica funzionalmente indipendente dagli organismi soggetti all’audit ed esercita le funzioni di cui all’art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060.

Come ulteriormente specificato dalla delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, recante «Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027», l’Autorità di Audit deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale, e netta separazione di funzioni rispetto alle Autorità di gestione ed all’organismo preposto alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell’Autorità di gestione, dei Programmi Operativi di riferimento;
- adeguata dotazione di risorse umane e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e di sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard qualitativi e quantitativi predefiniti, basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Inoltre, l’Autorità di Audit dovrà avere professionalità ed esperienza adeguate rispetto alla funzione ed al ruolo da svolgere ed una qualifica funzionale che, in base al sistema di gestione e controllo adottato nel contesto dell’organizzazione dell’Amministrazione, garantisca l’indipendenza della stessa Autorità di Audit.

La struttura dell’Autorità di Audit deve avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l’efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all’Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi. L’Autorità di Audit deve inoltre predisporre, e rendere disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l’assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti. Tale funzionigramma viene predisposto ed aggiornato annualmente con l’approvazione della Strategia. L’Autorità di Audit può infatti fare ricorso ad esperti esterni in ausilio all’efficace espletamento delle proprie attività.

L’Autorità di Audit si avvale di strumenti e procedure idonei per l’esercizio delle funzioni di cui all’art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, e rispondenti ai requisiti di adeguata pianificazione delle attività, utilizzo di adeguata strumentazione di supporto e tracciabilità delle relative attività.

Pertanto, le Autorità di Audit utilizzano e rendono disponibili per tutti gli auditor le linee guida, la manualistica e gli altri strumenti operativi necessari all'efficace operatività della funzione di audit, sviluppati anche tenendo conto del supporto metodologico fornito dall'Organismo nazionale di coordinamento.

L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit definiscono, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche riguardanti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento e l'attuazione del programma, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia di ciascuna Autorità.

L'Autorità di Audit partecipa alle attività di condivisione e confronto promosse dall'Organismo nazionale di coordinamento ai fini dell'approfondimento delle problematiche di comune interesse riguardanti l'esercizio della funzione di audit.

L'Autorità di Audit responsabile della preparazione della Relazione di controllo annuale, ai sensi dell'art. 77, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è per la Regione Campania il Settore Autonomo - Autorità di Audit (indicata in seguito con la sigla AdA), con sede in Napoli, Centro Direzionale, Isola C3.

In base a quanto previsto dall'art 71, comma 1 del RDC, l'AdA può essere responsabile di più di un programma e nel caso della Autorità della Regione Campania sono previsti uffici e servizi distinti in base al programma e in base al fondo che finanzia tali programmi. Ogni Ufficio è dotato di un numero complessivo di unità interne, specializzate in diverse attività di audit o singoli macroprocessi, che ne consenta l'efficace operatività anche in base alla complessità, alla dotazione finanziaria del Programma e al numero di controlli da effettuare.

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021/2027, l'Autorità di Audit è stata confermata in una struttura che ha svolto analoghe funzioni per i POR FESR e FSE 2007/2013 e per i POR FESR e FSE 2014/2020, seppur con diversa collocazione nell'organigramma dell'Amministrazione a seguito di modifiche ordinamentali. Tale ufficio assume, anche con riferimento alla programmazione 2021-2027, la veste di Autorità di Audit per tutte le azioni cofinanziate in ambito regionale dal Fondo Sociale Europeo plus (di seguito anche FSE+) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), , mantenendo inalterato il personale e l'apparato organizzativo.

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali "Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR" e "Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE" competenti, ciascuno per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei Sistemi, delle Operazioni, e dei Conti.

A fronte di una previsione organica dell'Ufficio di n. 26 dipendenti (DPGRC 74 del 15/04/2021), dimensionata in relazione all'entità finanziaria dei Programmi di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da svolgere, le risorse di personale attualmente assegnate ai due Uffici sono pari a 13 unità, cui si aggiungono due dirigenti. L'UOS 401.01.01 è al momento coperta ad interim dalla stessa Autorità di Audit.

2. Obiettivi e target

Le attività di competenza dell'Ufficio dell'Autorità di Audit quale responsabile della verifica e della attestazione alla Commissione del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e della loro affidabilità del Programma per il ciclo 2021/2027 sono descritte nei Regolamenti UE. All'art. 77 del RDC vengono elencate le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit che, in generale, ha la responsabilità di garantire un funzionamento efficace dei Sistemi di gestione e controllo nonché la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione. ed attengono in via principale a:

- Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit;
- Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list;
- Audit delle operazioni;
- Verifiche in loco;
- Audit di sistema;
- Audit dei conti;
- Eventuali audit tematici;
- Attività di *quality review*;

-
- Redazione del parere di Audit Annuale;
 - Redazione della RAC;
 - Collaborazione per gli Audit di Organismi Comunitari o Nazionali.

Come previsto dai Regolamenti, per il ciclo 2021/2027, l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento degli Audit dei Sistemi, degli Audit delle Operazioni e degli Audit dei Conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

Essa assicura:

- la redazione e presentazione alla Commissione di un parere di Audit Annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario sulla base di tutte le attività di audit svolte;
- la predisposizione della strategia di audit, conformemente a quanto previsto dall'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060, per la pianificazione delle attività previste dall'art. 77 del medesimo regolamento;
- l'attivazione di procedure di verifica e valutazione della qualità del lavoro svolto dalla struttura di Audit, sia relativamente alle attività degli auditors interni che di quelli esterni di cui l'Autorità di Audit si avvale (*quality review*);
- la formalizzazione, in apposito Manuale, delle modalità di espletamento delle attività di audit, da rendere note alle altre Autorità del programma (al momento la versione 2 del Manuale è stata approvata con il DD numero 2 del 20/05/2026);
- l'individuazione di specifiche modalità di monitoraggio dei follow up sulle criticità e sulla realizzazione delle misure correttive concordate con l'Autorità di gestione e, se del caso, anche con il soggetto che svolge la funzione contabile anche ai fini del mantenimento delle condizioni per le c.d. "modalità proporzionate rafforzate" di cui agli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) 2021/1060;
- la reciproca collaborazione con l'Autorità di Gestione al fine di implementare azioni, anche di natura sistemica, idonee a ridurre gli oneri amministrativi, ad esempio con specifiche iniziative per promuovere il ricorso a opzioni di semplificazione dei costi;
- lo svolgimento di almeno un audit tematico sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi, nonché sulla loro interoperabilità con il sistema di scambio elettronico dei dati della Commissione [Punto 3.2 d) dell'Allegato XXII al Reg. (UE) 2021/1060]. La verifica riguarderà anche gli adempimenti per le responsabilità descritte nell'allegato XV al Reg. (UE) 2021/1060, con particolare riguardo alla individuazione delle persone preposte alla gestione delle utenze, alle misure adottate a tutela della riservatezza dei dati personali e la policy di sicurezza stabilita per l'accesso a SFC2021;
- la collaborazione con i servizi della Commissione europea nell'ambito dell'audit unico di cui all'art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di evitare la duplicazione degli audit e di minimizzare i costi degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari, assicurando anche la trasmissione alla Commissione delle relazioni degli audit di sistema definitivi (art. 77.5);
- la collaborazione con l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, istituito presso il MEF-RGS- IGRUE, con particolare riferimento alla sua partecipazione all'audit delle operazioni in alcuni programmi ed alla valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit e dell'adeguatezza dell'organizzazione e delle risorse delle singole Autorità;
- la partecipazione alle attività di condivisione e confronto promosse dall'Organismo nazionale di coordinamento ai fini dell'approfondimento delle problematiche di comune interesse riguardanti l'esercizio della funzione di audit;

Le norme del Regolamento di disposizioni comuni (RDC) per il periodo di programmazione 2021 – 2027, con riferimento ai sistemi di gestione e controllo, sono ispirate alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle attività. La fusione di FSE, FEAD e IOG si tradurrà in una maggiore visibilità e leggibilità dell'azione dell'UE nei

settori occupazionale e sociale. Inoltre, faciliterà la combinazione di misure di inclusione sociale e di attivazione, garantendo al contempo che vengano mantenute norme più semplici per affrontare la deprivazione materiale. Gli 11 obiettivi tematici del periodo 2014-2020 sono, inoltre, consolidati in 5 obiettivi e consentono agli Stati membri di essere più flessibili nel trasferire i fondi nell'ambito di una priorità.

L'onere amministrativo degli audit, per gli auditors ed i beneficiari, dovrà essere ridotto sulla base dei seguenti principi:

- Estensione del principio dell'audit unico.
- Riduzione dei controlli con un approccio più proporzionale ai controlli di gestione effettuando verifiche di gestione basate sul rischio, invece di coprire il 100 % delle operazioni. Si tratta di un'importante diminuzione dell'onere di controllo, che riduce i costi amministrativi totali del 2-3 %.
- Semplificazione dei requisiti di revisione e riduzione degli oneri per i programmi con buoni risultati registrati e un corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. La selezione dei programmi «a basso rischio» si basa su criteri oggettivi.
- Promozione dell'utilizzo di sovvenzioni sotto forma di finanziamenti non collegati a costi e un maggior ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, al fine di semplificare l'utilizzo dei fondi e ridurre il rischio di errori.
- Per i programmi con un basso tasso di errore, un approccio proporzionale migliorato, basato su un sistema nazionale che funzioni bene e una necessità minima di audit ai fini dell'affidabilità.

Per lo svolgimento di tutte le attività descritte, visto l'Accordo di Partenariato approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, recante «Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027» ha previsto di assegnare specifiche risorse al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per la realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica in materia di monitoraggio e controllo dei programmi europei.

Considerata la necessità di assicurare alle amministrazioni beneficiarie le risorse finanziarie occorrenti per le esigenze connesse al rafforzamento delle attività di *audit* e controllo da espletarsi a partire dall'annualità 2027 e fino alla conclusione dei controlli di competenza, come stabilita dai regolamenti europei applicabili, sulla base dei fabbisogni comunicati dalle predette amministrazioni beneficiarie nel corso del mese di luglio 2025, sono state disposte le assegnazioni alle Regioni beneficiarie, al fine di realizzare un Programma di intervento di rafforzamento delle attività di *audit* e controllo. Tale Programma va realizzato attraverso la predisposizione di un Piano delle attività che individua gli interventi finanziati, corredati dal cronoprogramma di spesa.

Si è pertanto previsto nel Piano predisposto che per il periodo sino a marzo 2031 (data della ultima RAC) saranno necessari supporti specialistici per le seguenti attività, individuate a scopo illustrativo e non esaustivo, tenendo conto che il periodo contabile finale va dal 1° luglio 2029 al 30 giugno 2030 e il relativo lavoro di audit sarà descritto nell'ultima RAC, da presentare entro il 15 febbraio 2031 (o 1° marzo) fornendo poi riscontro ad eventuali richieste di chiarimenti alla CE entro il 31 marzo 2031. Non è al momento prevedibile se vi saranno modifiche al Programma disposte da IGRUE, o modifiche regolamentari che modifichino i termini di conclusione dei controlli di competenza della Autorità di Audit, o procedure di esame dei conti in contraddittorio come disposto dall'art. 102 del Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Attività da svolgere:

A) Periodo 2021-2027:

- Predisposizione dei documenti per le attività da svolgere per ogni anno contabile (FESR/FSE+);
- N. 8 Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit (FESR/FSE+) previa valutazione dei rischi;
- N. 4 Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list (FESR/FSE+);
- N. 240 Audit sulle operazioni (FESR/FSE+): campionamento, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 8 Audit di Sistema (FESR/FSE+): selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 8 Audit dei Conti (FESR/FSE+): preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- Attività di quality review (FESR/FSE);
- N. 5 pareri di Audit e N. 5 Redazione della RAC (FESR/FSE+) ed eventuali richieste di chiarimenti alla CE;
- Eventuali audit tematici (FESR/FSE);
- Eventuali audit dei sistemi e audit delle operazioni a livello degli organismi che attuano strumenti finanziari e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che attuano i nuovi prestiti sottostanti;
- Supporto alle valutazioni Rc da parte di IGRUE;
- Supporto in caso di Audit esterni (IGRUE, DG Empl, Dg Regio, DAC, ECA, ecc.);
- Supporto per la partecipazione alla rete italiana ed europea delle Autorità di Audit;
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività che dovessero rendersi necessarie.

Al momento della presente analisi per il periodo di Programmazione 2028/2034 la Commissione ha formulato le sue proposte il 16 luglio 2025, con il pacchetto legislativo contenente la proposta per il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034. Il Parlamento Europeo ha già espresso le proprie valutazioni e il Consiglio Europeo il 16 giugno 2026 ha trovato un accordo sul mandato negoziale parziale che costituisce la base per l'avvio dei negoziati con il Parlamento Europeo sulla proposta di regolamento istitutiva del Fondo europeo per la competitività. Il succedersi di proposte su cui non è stato possibile raggiungere un consenso unanime all'interno del Consiglio rileva la complessità negoziale che l'approvazione della Decisione sulle nuove risorse proprie richiede, pur nella diffusa consapevolezza che l'attuale assetto necessiti di un ripensamento o che per lo meno vada integrato per far fronte alle sempre maggiori sfide da parte del bilancio della UE. È inoltre stata proposta una riorganizzazione dell'assetto programmatico che comporterebbe una sensibile riduzione dei documenti di programmazione e dei relativi processi di approvazione e validazione con un significativo rafforzamento della gestione centralizzata della programmazione, per l'Italia, rispetto al quadro vigente. Pertanto, al momento è possibile supporre in via del tutto orientativa che saranno da svolgere le seguenti attività (o analoghe):

B) Periodo 2028-2034:

- Predisposizione dei documenti per le attività da svolgere per ogni anno contabile (FESR/FSE+) per APM;
- N. 6 (stima) Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit (FESR/FSE+) previa valutazione dei rischi;
- N. 1 Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list (FESR/FSE+);
- N. 100 Audit sulle operazioni (FESR/FSE+): campionamento, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;

- N. 2 Audit di Sistema (FESR/FSE+): selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 2 Audit dei Conti (FESR/FSE+): preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 2 pareri di Audit e N. 2 Redazione della RAC (FESR/FSE +) ed eventuali richieste di chiarimenti alla CE;
- Eventuali audit dei sistemi e audit delle operazioni a livello degli organismi che attuano strumenti finanziari e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che attuano i nuovi prestiti sottostanti;
- Supporto alle valutazioni Rc da parte di IGRUE;
- Supporto in caso di Audit esterni (IGRUE, DG Empl, Dg Regio, DAC, ECA, ecc.);
- Supporto per la partecipazione alla rete italiana ed europea delle Autorità di Audit;
- Supporto per l'implementazione delle principali novità del ciclo 2021/2027 (ad es.: riduzione degli oneri amministrativi, opzioni semplificate in materia di costi e a pagamenti in base a risultati, maggiore utilizzo degli strumenti finanziari, ecc.);
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività di audit previste dal REGOLAMENTO (UE) 2021/1060;
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività che dovessero rendersi necessarie.

3. Figure di esperti: i profili necessari

Alla luce delle attività da svolgere sopra descritte e delle future commesse di servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle procedure Consip, si individuano gli ulteriori profili professionali delle risorse da impiegare nell'ipotesi che si riporta di seguito, fatta salva la possibilità di incrementare il mix dei profili nel corso del tempo, in risposta alle esigenze che potranno manifestarsi o per eventuali sostituzioni. I profili richiesti, i requisiti necessari, unitamente ad una esperienza pregressa e documentata, e alle competenze comuni richieste sono riportati nella **Tab A**.

Tali profili attengono ad esperti senior di particolare e comprovata specializzazione nelle materie oggetto dell'incarico, con elevata professionalità ed esperienza nei Controlli di II Livello, anche con riguardo a taluni profili specifici prioritari.

Nello specifico:

Figura A) Manager

Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno dodici anni in materia di controlli di II Livello, da computarsi successivamente dalla data di conseguimento del diploma di laurea, con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione nello svolgimento di attività oggetto della selezione, di cui almeno quattro anni con ruoli di coordinamento di gruppi di lavoro.

Figura B) Esperti

Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno otto anni in materia di controlli di II Livello da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea nello svolgimento di attività oggetto della presente selezione, con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione.

La descrizione delle attività da svolgere e delle competenze specifiche da richiedere invece per i singoli profili, in funzione del ruolo ricoperto, è riportata nell'allegata **Tab. B**. Tale stima è da considerare come di massima, anche in funzione di eventuali picchi di attività che potrebbero presentarsi in occasione, ad esempio, del contemporaneo svolgimento di Audit sui due cicli di programmazione, di Audit esterni (CECA, Commissione, ecc.).

Allegato A – Analisi dei Fabbisogni

Tab A

Numero risorse umane richieste	Codice Avviso	Giornate massime/ annue persona	Profilo professionale	Anni di esperienza	Settore nel quale è maturata esperienza per il profilo	Titolo di studio	Competenze comuni richieste
Fino a 2	Man	200	Manager	≥12 anni Con almeno 4 anni con ruoli di coordinamento di gruppi di lavoro	Controllo di secondo livello su Programmi cofinanziati dai fondi strutturali, in favore di Amministrazioni Pubbliche	Laurea vecchio ordinamento o magistrale o specialistica	Esperienza professionale documentata in preparazione, analisi, valutazione ed esecuzione di audit di secondo livello (ad esempio: analisi del rischio, tecniche di campionamento, quality review, check list, piste di controllo, rapporti di audit, Rac, strategia di audit, ecc..). Competenze in materia di normativa comunitaria e nazionale relativamente ai Fondi FESR e FSE+. Competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo su interventi finanziati da fondi comunitari. Competenze su gestione finanziaria e contabile contributi UE, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute (ISA). Conoscenze di statistica e metodi statistici per l'analisi dei dati. Conoscenza di almeno una lingua straniera di lavoro della Commissione Europea. Capacità di organizzazione e team-working nell'ambito del controllo delle politiche pubbliche e di investimento. Capacità di interazione con le dinamiche processuali, procedurali e organizzative della pubblica amministrazione.
Fino a 10	Esp	200	Esperto	≥8 anni			

Allegato A – Analisi dei Fabbisogni

Codice avviso	Profilo professionale	Attività specifiche richieste
Man	Manager	Coordinamento di tutte le attività di supporto e del gruppo di lavoro costituito per ciascun Fondo (FSE/FESR) costituendo l'interfaccia con il Direttore Generale e la Dirigenza dei due Uffici garantendo integrazione, omogeneità e uniformità dei risultati a livello complessivo. Predisposizione del tableau de bord delle attività del gruppo di lavoro, al fine di assicurare piena coerenza delle attività da assegnare al gruppo di lavoro con le linee strategiche e gli obiettivi definiti, con particolare attenzione alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle attività, assicurando altresì l'uniformità delle procedure dei gruppi di lavoro. Programmazione e monitoraggio della corretta esecuzione delle attività, attenendosi alle disposizioni impartite e nel pieno rispetto della tempistica e delle attività da svolgere, verificando che le risorse completino le attività assegnate in tempo e svolgendo la revisione delle prestazioni. Gestione delle risorse, garantendo la flessibilità del gruppo di lavoro l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
Esp	Esperto	Garantire la corretta esecuzione delle macro-attività assegnate, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali ed eventualmente coordinando piccoli gruppi di lavoro per task specifici, gestendo autonomamente il lavoro. Operare unitamente agli altri componenti del gruppo di lavoro nell'ambito delle attività assegnate al fine di garantire il corretto presidio degli interventi con particolare riferimento alla verifica della documentazione e delle analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività. Procedere alla redazione di report di approfondimento e dossier tematici, elaborare ed analizzare i dati provenienti dagli audit svolti, nonché progettare e predisporre strumenti per le attività di quality review garantendo la corretta alimentazione dei sistemi/data base dell'Ufficio. Promuovere il lavoro di gruppo e curare la realizzazione delle attività richieste, nei tempi stabiliti. Risolvere in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle attività, allineandosi costantemente con quanto richiesto. Profili specifici prioritari: - Esperto in Aiuti di Stato - Esperto in Strumenti Finanziari - Esperto in Audit dei Conti e verifiche contabili - Esperto in Opzioni Semplificazione dei Costi - Esperto in Analisi del Rischio - Esperto Statistico